

A diciotto anni dal 24 maggio 1915

“Il decisivo intervento dell'Italia nella grande guerra oggi si tramuta nel decisivo intervento per la pace mondiale.”

La data dell'intervento celebrata con la Leva fascista

ROMA, 23 (per telefono). - Tutta l'Italia si appresta a celebrare domani la data storica del 24 maggio, che ricorda il giorno in cui la Nazione, spezzata in neu- tralità, entrava in guerra nel 1915 contro gli Imperi centrali, por- tando nel quadro del conflitto mondiale il peso della sua forza, del suo eroismo e del suo ardore, che nel novembre del 1918 do- vevano decidere delle sorti della guerra.

Il diciottesimo anniversario del- la nostra entrata in guerra ha as- suto questo anno la più alta e si- gnificativa celebrazione con l'ar- ticolo del DUCE, destinato a ri- cordare il contributo dato dall'Ita- lia alla guerra ed alla vittoria.

Questo contributo è stato, per e- videnti ragioni, misconosciuto, quando non negato, dai Paesi già alleati.

L'articolo di Mussolini ristabili- sce e consacra la verità avvan- zando delle fonti più indiscusse, quelle dei Capitoli degli eserciti già alleati o già nemici.

La celebrazione della nostra en- trata in guerra non ha il caratte- re di una più o meno festosa com- memorazione, ma si compie guar- dando al domani.

Il DUCE ha voluto trasferire dal 21 aprile alla giornata del no- stro intervento il rito della Leva fascista.

I fanciulli e i giovani incomin- ciano a militare nei ranghi pic- coli e grandi della Nazione nel giorno stesso in cui l'Italia ha in- iziato, diciotto anni fa, per volon- tà e per forza di popolo, il nuovo luminoso periodo della sua storia.

ROMA, 23. In occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra le associa- zioni combattentistiche pubbli- ca- no il seguente manifesto:

XXIV Maggio. Italiani, diciotto anni or sono il «dado» fu tratto e l'Italia si protese all'avvenire so- spinta dalla saggezza del Re e dalla travolgente volontà del po- polo ansioso di spirituali conqui- ste contro l'ignavia dei tempi. I- naridito dalla pochezza degli uo- mini e degli eventi, l'alloro della gloria doveva imbevverci alle rami- ti di sangue purissimo per germo- gliare le fronde degne di far co- rona alla Patria Immortale.

La prima vittoria, forse la massima vittoria della guerra, fu nel risve- glio delle volontà che sacra una epoca ed una gente alle cortezze del passato ed alle promesse del futuro.

Il discorso di S. E. Jung alla Associazione tecnica bancaria

“Io non consentirò che si manifestino delle forme di attività che contraddicano agli interessi della Nazione e alle direttive del Duce.”

ROMA, 23. Il Ministro delle Finanze, S. E. Jung, nel discorso pronunciato all'assemblea generale dell'Asso- ciazione tecnica bancaria, ha co- minciato col rilevare che noi tro- viamo nell'economia odierna un elemento che non esisteva nel 1928: la società anonima. La so- cietà anonima allora non esiste- va o esisteva in forma appena embrionale. Ma noi non ci trovia- mo semplicemente di fronte a questa società anonima, abbiamo anche società anonime di dimensioni tu- ti da contraddire ai concetti e ti- nali propri della società anoni- ma. Abbiamo spesso anche o la polverizzazione del possesso o la concentrazione del possesso stesso in mano di chi di fatto non ha interesse diretto alla gestione economica.

Quel non si tratta di crisi nel si- stema e del sistema; qui si tratta di vedere se il sistema ha subito delle degenerazioni, di vedere an- zitutto se e come queste degenera- zioni possono essere curate.

I prezzi

S. E. Jung, dopo di aver affron- tato questo argomento, è pas- sato ad esaminare quanto con- cerne la rigidità dei prezzi. E- gli ha detto che essa non dipen- de semplicemente dal minor co- stante umano che una produ- zione altamente meccanizzata ri- chiede, ma dipende anche da una più profonda coscienza del pro- blema sociale che gli Stati han- no, debbono avere e debbono an- che sviluppare perché in questa più profonda coscienza sociale consiste il progresso dell'umani- tà e questa più profonda cosien- za sociale è la sola che può as- sicurare di fatto quella pace inter- na sulla quale si possono fonda- re le vere fortune della Nazione.

Ora, un'altra delle manifesta- zioni di carattere generale che oggi si riscontrano in tutti gli Stati è la tendenza a riforme nel cam- po bancario perché? E' ovvio che in tanto forzare ai elementi che ha una funzione intermedia che chi ha una funzione di prestio- ne, debba risentire gli urti e cer- te volte i danni maggiori. Questo è ovvio. E' ovvio anche che nel campo bancario molte cose ci so- no da modificare in tutti i Paesi. Per quanto ci riguarda, l'orga- nizzazione corporativa ci dà i mezzi di fare molte cose che in altri Paesi non si ottengono se non imperfettamente attraverso a disposizioni normative di legge. Questo è uno dei grandi vantag- gi della nostra organizzazione statale e questi vantaggi li per- mettiamo di adottare, con perfe- ta serenità e con coscienza tran- quilla di spirito, rimedi medici e certe volte rimedi omeopatici, dove altri Paesi sono costretti a applicare sistemi chirurgici.

Combattenti, la storia di qua- rant'anni di sacrifici e di tri- onfi è nostra: l'abbiamo scritta di vermiglio. Ogni privilegio im- pone però nuovi doveri. L'esultanza dei nostri animi, per la prov- denziale opera di Colui che all'olo- causto dei Caduti ridà il valore che gli egoismi internazionali si sforzavano e si sforzano ancora di disconoscere, si è tramutata in obbedienza appassionate, per la vita e per la morte, oggi come ieri e domani come oggi, da prova- ti soldati della guerra e della Ri- voluzione. Ricco di giovinezza e di fede, il nostro popolo potrebbe im- porre ovunque la forza affascinata delle sue energie rigogliose, at- frontando serenamente ogni pos- sibile nome augurale di Roma; essa anela invece a vincere su se stessa una nuova battaglia, e noi, che impugniamo le armi per il trionfo della giustizia, facciamo eco all'uomo che eleva il possen- te grido della santa crociata: Pace.

Il decisivo intervento dell'Italia nella grande guerra oggi si tra- muta nel decisivo intervento per la pace mondiale.

Dall'Urbe, faro superbo di veri- tà eterne, si diffonde la luce della civiltà nuova.

Roma, 24 Maggio, Anno XI. Gruppo Medaglia d'Oro - Istitu- to del Nastro Azzurro - Associa- zione nazionale Volontari - Federa- zione nazionale Arditi - Associa- zione nazionale famiglie Caduti - Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra - Associa- zione nazionale combattenti.

La salvezza della lira

Questo dimostra che esistono le possibilità tecniche di una mo- neta sana e siccome esistono tali possibilità, la volontà del DUCE è stata presentata, la copertura aurea della circolazione era del 56,76 per cento e la copertura ar- vera della circolazione più impeg- ni a vista era 49,04 per cento.

La rievocazione della guer- ra italiana è diretta contro co- loro che hanno cercato di di- menticare o diminuire il sa- crificio volontariamente as- sunto dall'Italia, dopo essere stati salvati e, comunque, po- tentemente aiutati.

MUSSOLINI

Vienero Veneto. Una leg- genda deve essere immediata- mente sfatata e che cioè al momento del grande attacco degli italiani, l'esercito austro- ungarico fosse in stato di av- avanzata decomposizione. Ciò è falso.

MUSSOLINI

Come è stata appresa in Francia la prossima conclusione del "patto a quattro."

ROMA, 23 (per telefono). - Le recenti conversazioni di Ro- ma e la voce di una imminente conclusione del «patto a quattro» hanno provocato vivo stupore nel- l'opinione francese, a cui la pre- gnanza fatta dalla stampa nei mesi scorsi aveva fatto credere che il patto in questione fosse stato decisamente abbandona- to.

Questo stupore si accompagna a una certa curiosità. Malgrado le notizie ottimistiche, infatti, che circolano al riguardo, non si no- sciano a Parigi qualche appren- sione sulle conseguenze che un co- cordo fra le quattro grandi Po- tenze occidentali potrebbe avere per la politica francese, e special- mente per i rapporti tra la Fran- cia ed i suoi alleati.

Mentre dunque le tendenze più moderate considerano che sareb- be prematuro per il momento es- primere un giudizio definitivo su questo importante avvenimento, le tendenze più particolarmente so- cialistiche confessano che gli stu- luppi della politica europea, i quali potranno determinarsi in questo senso, non faranno che co- incidere con la politica di intesa e di pace da essi insistentemente predicata, le correnti nazionaliste insorgono violentemente contro il patto in questione.

Secondo queste ultime, il pro- getto romano non può essere che un tranfreno in cui si vuol far ca- dere la Francia.

E' per tutto ciò che coincide col discorso pronunciato da Norman Davis si dichiara che in questo momento una manovra in grande stile è diretta contro la Francia per indurci a rinunciare alle sue armi, perdere i suoi alleati e ri- manere isolata.

Alcuni organi di sinistra poli- tizzano violentemente con quelli di destra a proposito di questo in- tenzione e di quelle del «patto a quattro», e dichiarano che se il Popolo francese non vuole la guerra, c'è però in Francia un'in- dustria della guerra che è fiori- dissima.

Ad ogni modo, al momento in cui siamo, e malgrado i malumori, i sospetti e le preoccupazioni di vario genere, si ha la sensa- zione che qualche cosa di nuovo sta veramente nell'aria e che il pro- getto Mussolini cominci a movi- care quel processo di chiarifica- zione dell'atmosfera per cui so- ranno definite le posizioni e le tendenze.

Secondo l'organo più autorevole della stampa francese, è opinio- ne non tacita di quegli ambienti governativi che i progressi verso la conclusione definitiva sono in forte accentuazione e che il «patto a quattro» potrà essere ben presto varato ed essere, in ogni caso, divenuto una realtà prima della conferenza economica mon- diale.

Caladier firmerà il "patto a quattro."

PARIGI, 23. Nell'odierna seduta della Ca- mera dei deputati, durante la di- scussione di alcuni articoli della legge di finanza, il Presidente del Consiglio Caladier, rispondendo alle censure rivolte al Governo dal deputato Louis Marin e ad un accenno da questi fatto al «patto a quattro», ha dichiara- to di essere pronto a firmare il «patto a quattro» se lo giudiche- rà soddisfacente.

La discussione alla Camera sul Bilancio delle Finanze

ROMA, 23. La seduta odierna della Came- ra comincia alle 6, sotto la pre- sidenza del Vice Presidente on- BODRERO.

Sono approvati vari disegni di legge, alcuni dei quali dopo di- scussione.

Ciano, Ministro delle Comuni- cazioni, presenta un disegno di legge: Assegnazione di lire 25 mi- lioni per la costruzione degli edi- fici postali telegrafici della città di Roma.

Si approva senza discussione il disegno di legge.

Si riprende quindi la discussio- ne sul bilancio delle Finanze, al- la quale partecipano i deputati Brunelli, Cingolani, Salvo, Cla- venzani, Bruch, dopo di che il Presidente dichiara chiusa la di- scussione generale, riservando la discussione al capitolo e al rappresen- tante del Governo.

Si svolge la votazione segreta sui disegni di legge approvati nel corso della seduta. Sono tutti ap- provati.

La convocazione del Senato

ROMA, 23. Il Senato del Regno è convoca- to in seduta pubblica per lunc- di 29 maggio corrente alle ore 16. L'ordine del giorno reca la di- scussione di numerosi disegni di legge.

S. E. Asquini è Partito da Parigi

PARIGI, 23. Questa sera alle ore 20,40 è par- tito da Parigi per far ritorno a Roma il Sottosegretario di Stato italiano alle Corporazioni S. E. Asquini, salutato alla stazione dall'Ambasciatore conte Pignatelli di Morano, dai funzionari della Ambasciata e da personalità della colonia italiana.

Il congresso nazionale dei medici

ROMA, 23. L'Agenzia «Delta» apprende che è stato convocato per il pro- ssimo ottobre, a Roma, il quinto congresso nazionale dei medici, durante il quale saranno trattati i seguenti argomenti:

1) Il problema della natalità in Italia; 2) il danno del dimagra- mo; 3) il valore terapeutico delle acque sol- furee; 4) il problema della stam- pa medica. Per la stessa data è convocato il terzo Consiglio Na- zionale del Sindacato Nazionale Fascista dei Medici. Assisteranno all'adunata spiccate personalità oltre a un forte numero di valo- rosi professionisti.

Il Pontificale dell'Ascensione

nella basilica di S. Giovanni in Laterano

ROMA, 23 (per telefono). Dopo domani, giorno dell'Ascen- sione, Pontefice, come è stato annunciato, si recherà nella Ba- silica di San Giovanni in Laterano.

L'attese per la grande funzione è vivissima. Nella Basilica e nel palazzo lateranense, continuano i preparativi per la visita del Papa e per il Pontificale dell'Ascen- sione.

Gli addobbi della chiesa, sono ultimati, come pure la costruzio- ne del saccello lungo la navata centrale.

Sarà sui tardi è stata com- piuta la costruzione della tribu- na riservata.

Pio XI giovedì mattina lascerà di buon'ora il palazzo apostolico per recarsi, in forma privata, in San Giovanni.

Il Pontefice, preceduto dal cor- teo, entrerà nella Basilica dall'in- gresso principale.

Per dare modo alla folla che resterà fuori della Basilica, in at- tesa della benedizione che impar- tirà il Papa dalla grande loggia lateranense, si ascolterà la mes- sa, a un altare eretto all'aperto, a ridosso del traliccio leoniano, sarà celebrata più di una messa.

Poco dopo mezzogiorno il Pon- tefice, dalla loggia esterna dell'Ar- chibasilica, impartirà la benedi- zione al popolo.

I visitatori alla Triennale

57893 persone in dieci giorni

MILANO, 23. Nei primi dieci giorni di aper- tura della Triennale 57.893 perso- ne con biglietto a pagamento han- no visitato l'Esposizione acceden- do al Palazzo dell'Arte e all'inter- no delle costruzioni della Mostra dell'Abitazione nel Parco.

Il libero accesso del pubblico non ha consentito al computo dei frequentatori del Parco: ma nelle due giornate domenicali del 14 e del 21 maggio si calcola che oltre 200.000 persone per giornata vi si siano avvicinate.

Una statistica dell'Ufficio Ba- tiliana Istituti Ferroviari rivela il vivo interesse degli stranieri per le facilitazioni concessioni Al- miano delle Comunità e ai visi- tatori provenienti dall'Estero.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Anniversari gloriosi

Il 24 maggio ci porta l'eco lontana di gloriose fanfare di guerra, il ricordo di un giorno in cui l'Italia decise le sorti del mondo gettando la spada delle sue sacrosante rivendicazioni nazionali sul piatto di una bilancia che era in un'instabile e tremolante equilibrio. L'Italia, che con il genio del DUCE e la lealtà ed il coraggio divinatore del suo Sovrano ha deciso allora dell'avvenire del popolo, ha deciso nuovamente in questi ultimi tempi della sorte politica delle Nazioni e della pace del mondo, e celebra oggi in consapole fierezza il diciottesimo anniversario dell'inizio della sua nuova vita di grande Potenza.

Pordenone alla comune esultanza aggiunge la celebrazione del sacro rito di commiato alle 500 anime di Caduti gloriosi che sinora essa aveva l'onore di ospitare fra le mura del suo sacro recinto. Pordenone fascista, con i suoi militi ed invalidi, con i volontari di guerra, gli ex combattenti, le sue Camice nere vecchie e giovani, con tutte le sue istituzioni e con tutta la sua cittadinanza rende oggi il commosso e reverente saluto, e l'ultimo tributo di fiori alle anime di questi prodi celebrando così degnamente il ricordo di una gloriosa primavera italiana.

Al dalmati e volontari di guerra

La Presidenza della Sezione Volontari di Guerra e Pro Dalmazia invita tutti i soci a partecipare alle estreme onoranze che Pordenone tributerà oggi alle anime dei 500 gloriosi Caduti che lasciarono la nostra città per l'ossario del Montello. L'adunata è fissata per le ore 8 presso la sede sociale.

La sezione del Genio

invita tutti i soci a partecipare al seguito delagliardetto sociale al saluto che Pordenone tributerà oggi ai 500 gloriosi Caduti che lasciarono la città per l'ossario del Montello. Tutti i soci devono trovarsi alle ore 8 presso la sede sociale per portarsi inquadri sul luogo fissato per la cerimonia.

La mostra Cominotto

La mostra personale del prof. Leonardo Cominotto si aprirà sabato prossimo in una saletta del Caffè nuovo. Sono una cinquantina di pregevolissimi dipinti, dal ritratto, al paesaggio, agli interni di chiesa, alla natura morta che questo eletto artista espone. L'ingresso alla mostra è libero.

Il saggio ginnico musicale

al "Don Bosco"

Nel pomeriggio di domenica, al Collegio "Don Bosco", ha avuto luogo l'annunciato ed atteso saggio ginnico musicale degli alunni del collegio, alla presenza di una grande folla di invitati e di cittadini.

Fra le autorità presenti abbiamo notato il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. rag. Primo Fumai, il delegato podestà, avv. Cesare Marini per il Podestà, il Segretario politico del Fascio avv. Matteo de Valenzuela, anche quale presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla; il colonnello cav. Montaldo comandante il Presidio; don Besnate, Ispettore delle Case Sessantenni del Veneto; il cent. signor Rino Polon; il C. M. prof. Apicella, direttore ginnico sportivo provinciale; il R. Prof. cav. uff. Nottezzini; mons. D'Andrea, rettore del Seminario Vescovile; il cap. cav. de Grandis del R.R. CC.; il dott. Cristilli, commissario di P. S.; il prof. dott. Pasquale Rossi, preside del R. Istituto Tecnico; anche in rappresentanza del R. Provveditorato agli Studi; il prof. G. G. Croce, direttore generale delle Scuole elementari e comandante la Sezione Balilla Moschetti; molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia e moltissimi professori del Seminario Vescovile e delle Scuole medie cittadine.

Il direttore del Collegio "Don Bosco" prof. don Signorini, ha portato un vibrante saluto ed un ringraziamento alle autorità intervenute ed alla così numerosa folla.

«Abbiamo avuto ancora una prova che l'atmosfera vivificante creata dal Fascismo ha avuto piena rispondenza in noi, educatori dei giovani e perciò ansiosi oltre che della loro preparazione intellettuale anche di quella fisica.

E siamo sicuri che la saggiamente di essere riusciti nei nostri intendimenti e di aver raggiunto gli scopi che ci eravamo prefissi. Rinvio un saluto deferente e cordiale all'Ispettore del Veneto dei Collegi Salesiani don Besnate, al presidente dell'O. N. B. della provincia di Udine rag. Fumai, ed a tutte le altre autorità che hanno voluto onorarci della loro presenza. Il Fascismo che ha ritenuto di intralciare verso le conquiste più alte e più ideali a fianco della Chiesa, trova in noi degli uomini che, a contatto della gioventù, appaiono infondere ad essa tutta l'energia e tutta la vitalità che devono animare la gioventù di domani.

Un vibrante e lungo applauso della folla numerosa che grima lateralmente il vastissimo cortile del Collegio "Don Bosco" ha dato al direttore prof. don Signorini quanto la popolazione pordenonese apprezzi lo sviluppo di

questa istituzione salesiana che ha tanti meriti e che tanti se ne è acquistati a Pordenone.

E' seguito quindi il magnifico saggio ginnico musicale che ha dato chiara prova di come nelle case salesiane venga curata mirabilmente anche la salute del corpo oltre che quella dello spirito. Anche il canto corale è particolarmente curato ed i numerosi inni patriottici e salesiani cantati benissimo dagli alunni, che sono tutti iscritti all'Opera Nazionale Balilla, ne hanno dato una chiara riprova.

Ci riprova che lo spazio, che come il solito tiranneggia, ci veleni di descrivere il saggio che ha reso il più felice inondato di tutti i presenti.

Per la repressione dell'accattongaggio

Diamo qui sotto un altro elenco dei contribuenti alla lotta contro l'accattongaggio, segno evidente che anche a Pordenone l'ottima iniziativa, che in molte maggiori città italiane è in piena applicazione da parecchi anni, ha incontrato il più vivo consenso.

Società Pordenonese di Elettricità L. 150 mensili — Umberto Barattini, 20 mensili — Farmacia Polse, 150 per il 1933 — Giorgio Bernardini, 10 mensili — Guido Modotti, 25 mensili — P.lli Durat fu G. B. 10 mensili — Pompeo Pitter, 25 mensili — Luigi Garavito, 100 mensili — Giovanni Caspario, 50 una volta tanto — Ing. Lucio Zuletti, 100 una volta tanto — Giuseppe de Mattia fu Marco L. 150 per il 1933 — conte Giuseppe Porcia L. 1000 per il 1933 — Giacomo Cossarini L. 10 mensili — Sante Vazzoler L. 20 mensili — Antonio Del Favero L. 20 mensili — Olimpio Venier e Fratelli L. 100 mensili — contessa Elena Raelz ved. Cattaneo L. 10 mensili — Milano rag. Giuseppe L. 5 mensili — Daniele Biliani L. 10 mensili — Giovanni Furianello fu Rocco L. 10 mensili — Romano Scialotto L. 100 mensili — Arcangelo Pavan L. 20 mensili — Fratelli Tomadini L. 5 mensili — Maria Cenci L. 20 mensili — Fratelli Catelan di Pietro L. 10 mensili — Alberto Veroli L. 25 mensili — Birra Puntigam L. 15 mensili — contessa Emma Cattaneo L. 25 mensili — contessa Lidia Cattaneo L. 50 mensili — Luigi Moro L. 15 mensili — rag. Enrico Pileolo L. 10 mensili — cav. Francesco Aquilini L. 120 mensili — rag. Silvio Pavoni L. 15 mensili — prof. Pio Rossi L. 5 mensili — Ferronato e Carone L. 15 mensili — Fumo Giusto L. 15 mensili — dott. Giuseppe Ruffi L. 15 mensili — Ettore Serafini L. 20 mensili — Sofia Pol L. 10 mensili — Antonio Coran e fratello L. 60 mensili — Manlio Facchetti L. 30 mensili — S.A.I.T.A. L. 10 mensili per il 1933 — Nino De Roia L. 15 mensili per il 1933 — avv. Carlo Polceri L. 15 mensili da gennaio a giugno — Ditta Luigi Ragagnini L. 50 mensili — Esattore Consorzio L. 5 mensili — Ditta Paolo Bisol e C. L. 500 per il 1933 — Fratelli Simoni L. 15 mensili — Giacomo Pittini L. 20 mensili — avv. Rossi e Locatelli L. 40 mensili — Attilio Santalucia L. 20 mensili — Edmondo Pasquetti L. 50 quale contributo straordinario. (continua).

Valvasone

Questo ridente Comune è in prima linea. Valvasone infatti con una popolazione presente di 6400 unità — ha registrato nel decorso anno 152 nascite contro 60 decessi, affermandosi così brillantemente nel quadro dell'incremento demografico.

Anche nel primo trimestre di quest'anno, Valvasone tende a mantenere la sua buona posizione, come si può desumere dal seguente picchietto:

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	11	7
Febbraio	7	6
Marzo	14	5
Totale	32	18

Le famiglie numerose

Tra le famiglie più numerose registriamo le seguenti: Domenico Cherubini fu Lorenzo, figli nati 8, viventi 6 — Emilio Berta fu Angelo, nati 10, viventi 9 — Ercenogildo Dozzi di Anselmo, nati 8, vivi 6 — Giovanni Martini fu Giuseppe, nati 9, vivi 9 — Luigi Ongaro fu Pietro, nati 8, vivi 7.

Socchieve

Il Comune di Socchieve, nel primo trimestre del corrente anno si presenta con una, seppure non rilevante, eccedenza di morti sui nati. Ecco:

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	6	9
Febbraio	—	2
Marzo	2	4
Totale	8	10

Le famiglie numerose

Donatello Cherubini fu Lorenzo, figli nati 8, viventi 6 — Emilio Berta fu Angelo, nati 10, viventi 9 — Ercenogildo Dozzi di Anselmo, nati 8, vivi 6 — Giovanni Martini fu Giuseppe, nati 9, vivi 9 — Luigi Ongaro fu Pietro, nati 8, vivi 7.

Ravascletto

Esaminiamo ora la situazione del pittoresco Comune ravascletto. Questo Comune conta una popolazione di 1355 abitanti presenti e 1650 unità residenti. Nei primi tre mesi dell'an-

POVOLETTO

Benemeriti dell'O.N.B.

Il locale Comitato dell'O. N. Balilla comunica col più vivo piacere e con profonda gratitudine i nomi dei soci che da diversi anni e con sempre maggior fede nei destini dell'Opera Balilla, versano il loro annuo contributo:

Ing. Mario Cosen L. 120 — march. Carolina Mangili L. 60 — avv. G. Batta della Rovere L. 60 — avv. Giovanni Smezz L. 60 — dott. Sartorelli L. 25 — Letteria di Salt L. 25 — Antonio Picco L. 20 — Letteria Mersure di Sopra L. 15.

Versano L. 10 annue: Angelo Del Favero — Rinaldo Fabris — Letteria di Povoletto — Letteria di Gions — Letteria di Ravosa — Letteria di Marsure di Sotto.

Sono stati inviati, nei giorni scorsi, alle famiglie più abbienti altri inviti a farsi soci dell'O. N. B. per il sempre maggior sviluppo della benefica istituzione, definita dal DUCE «la pupilla del Regno».

Oggi italiano, che abbia fede nella missione spirituale, morale e fisica dell'Italia nel mondo, sa quale sia il suo più stretto dovere.

Capi squadra piccole e giovani italiane

La Presidenza Centrale, ha ratificato la promozione a capi squadra di tutte le giovani italiane di

PONTEBBA

Soci dell'O. N. Balilla

In questi giorni è stato pubblicato l'elenco dei soci dell'Opera Nazionale Balilla. Per una involontaria omissione non sono stati compresi i sigg. avv. uff. ing. Luigi Felcchini socio dall'anno 1928 ed il rag. De Bonifazi Cavalcabò socio dall'anno 1931.

Rimediando alla omissione sentitamente ringraziando i suddetti soci per il contributo da loro generosamente dato al locale Comitato.

Biblioteca dell'O. N. B.

Su risposta all'invito rivolto dalla Presidenza del Comitato dell'O. N. B., sono pervenuti vari volumi: Podestà di Udine on. di Caporiccio, 22 bellissimi volumi; sig. Vittoria Biancheri, 12 volumi diverse riviste; sig. Clivio, 11 volumi. — Hanno inoltre offerto: 10 volumi la sig. Eugenia Favaretti; 10 sig. Rodolfo Nasimbini; 4 sig. Gaetano Franco; 4 il Comando delle R. G. di Fiananza; 3 sig. Guido Bearzotti; 3 sig. dott. Carlomagno; 3 sig. Comoretto; 3 l'Associazione Multipli ed Invalidi; 1 sig. Rodolfo Bulani; 1 la sig. Zeffirina Franco; 1 sig. Domenico Marchese.

Le famiglie numerose

Socchieve però — con una popolazione presente di 2997 unità e residente di 2580 — ha molte famiglie numerose delle quali ecco l'elenco, avvertendo che il primo numero indica i figli nati ed il secondo i figli viventi:

Ermanno Carlo fu Giovanni; 15, 8 — Lenna Nicolò fu Gio B.; 14, 7 — Fuchin Annunziato d. Dorigo; 13, 8 — Dorigo Giacomo; 13, 8 — Agostini Irene; 13, 6 — Fuchin Giacomo; 13, 11 — Rastati Teresa ved. Lenno; 13, 7 — Zilli Italia ved. Tessori; 12, 7 — Fuchin Luigi fu Romano; 12, 11 — Fuchin Leopoldo Fioravante; 12, 9 — Fuchin Luigi; 12, 11 — Gismanno Gio Batta fu Gio.; 12, 8 — Dorigo Pietro fu Giuseppe; 11, 7 — Fuchin Lucia ved. Fuchin; 11, 5 — Spangaro Susanna ved. Spi.; 11, 7 — Fuchin Antonio fu Fuchin; 11, 9 — Fuchin Ercenogildo; 11, 5 — Fuchin Caterina ved. Fuchin; 10, 10 — Bertoli Teresa ved. De Alti; 10, 8 — Bertoli Caterina ved. Dapelon; 10, 9 — Dorigo Regina ved. Bertoli; 10, 4 — De Candido Pietro; 10, 9 — De Marchi Giacomo; 10, 6 — Fuchin Madalena Agostina; 10, 6 — Pelizzari Caterina ved. De Pauli; 10, 5 — Danelon Costantino; 10, 8 — Linda Giuseppeina ved. Danelon; 10, 6 — De Prato Giovanni-Pietro; 10, 7 — Danelon Valentino; 10, 4 — Zanier Valentina ved. Danelon; 10, 8 — Dorigo Giacomo; 10, 9 — Fuchin Eugenio fu G. Batta; 10, 8 — Fuchin Gio Batta; 10, 8 — Fuchin Caterina ved. Fuchin; 10, 7 — Petris Pietro; 10, 3 — Pittini Rosalia ved. Rotoloni; 10, 5 — Zanier Giovanni Feltrino; 10, 4 — Cristofoli Caterina v. Zanier; 10, 7 — Zanier Federico fu Giuseppe; 9, 8 — Fuchin Romano fu Gio.; 9, 9 — Sina Antonio; 8, 2 — Zilli Gio Batta; 8, 4 — Fuchin Gio Batta; 8, 4 — Sartori Maddalena v. Rabassi; 8, 5 — Fuchin Maria ved. Rosalli; 8, 7 — De Prato Sperandio; 7, 7 — Fuchin Andrea fu Gio Batta; 8, 8 — Piccoli Enrico; 7, 5 — Dorigo Osvaldo-Giovanni; 7, 6.

Valvasone

Questo ridente Comune è in prima linea. Valvasone infatti con una popolazione presente di 6400 unità — ha registrato nel decorso anno 152 nascite contro 60 decessi, affermandosi così brillantemente nel quadro dell'incremento demografico.

Anche nel primo trimestre di quest'anno, Valvasone tende a mantenere la sua buona posizione, come si può desumere dal seguente picchietto:

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	11	7
Febbraio	7	6
Marzo	14	5
Totale	32	18

Le famiglie numerose

Tra le famiglie più numerose registriamo le seguenti: Domenico Cherubini fu Lorenzo, figli nati 8, viventi 6 — Emilio Berta fu Angelo, nati 10, viventi 9 — Ercenogildo Dozzi di Anselmo, nati 8, vivi 6 — Giovanni Martini fu Giuseppe, nati 9, vivi 9 — Luigi Ongaro fu Pietro, nati 8, vivi 7.

Socchieve

Il Comune di Socchieve, nel primo trimestre del corrente anno si presenta con una, seppure non rilevante, eccedenza di morti sui nati. Ecco:

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	6	9
Febbraio	—	2
Marzo	2	4
Totale	8	10

Le famiglie numerose

Donatello Cherubini fu Lorenzo, figli nati 8, viventi 6 — Emilio Berta fu Angelo, nati 10, viventi 9 — Ercenogildo Dozzi di Anselmo, nati 8, vivi 6 — Giovanni Martini fu Giuseppe, nati 9, vivi 9 — Luigi Ongaro fu Pietro, nati 8, vivi 7.

Ravascletto

Esaminiamo ora la situazione del pittoresco Comune ravascletto. Questo Comune conta una popolazione di 1355 abitanti presenti e 1650 unità residenti. Nei primi tre mesi dell'an-

POVOLETTO

Benemeriti dell'O.N.B.

Il locale Comitato dell'O. N. Balilla comunica col più vivo piacere e con profonda gratitudine i nomi dei soci che da diversi anni e con sempre maggior fede nei destini dell'Opera Balilla, versano il loro annuo contributo:

Ing. Mario Cosen L. 120 — march. Carolina Mangili L. 60 — avv. G. Batta della Rovere L. 60 — avv. Giovanni Smezz L. 60 — dott. Sartorelli L. 25 — Letteria di Salt L. 25 — Antonio Picco L. 20 — Letteria Mersure di Sopra L. 15.

Versano L. 10 annue: Angelo Del Favero — Rinaldo Fabris — Letteria di Povoletto — Letteria di Gions — Letteria di Ravosa — Letteria di Marsure di Sotto.

Sono stati inviati, nei giorni scorsi, alle famiglie più abbienti altri inviti a farsi soci dell'O. N. B. per il sempre maggior sviluppo della benefica istituzione, definita dal DUCE «la pupilla del Regno».

Oggi italiano, che abbia fede nella missione spirituale, morale e fisica dell'Italia nel mondo, sa quale sia il suo più stretto dovere.

Capi squadra piccole e giovani italiane

La Presidenza Centrale, ha ratificato la promozione a capi squadra di tutte le giovani italiane di

PONTEBBA

Soci dell'O. N. Balilla

In questi giorni è stato pubblicato l'elenco dei soci dell'Opera Nazionale Balilla. Per una involontaria omissione non sono stati compresi i sigg. avv. uff. ing. Luigi Felcchini socio dall'anno 1928 ed il rag. De Bonifazi Cavalcabò socio dall'anno 1931.

Rimediando alla omissione sentitamente ringraziando i suddetti soci per il contributo da loro generosamente dato al locale Comitato.

Biblioteca dell'O. N. B.

Su risposta all'invito rivolto dalla Presidenza del Comitato dell'O. N. B., sono pervenuti vari volumi: Podestà di Udine on. di Caporiccio, 22 bellissimi volumi; sig. Vittoria Biancheri, 12 volumi diverse riviste; sig. Clivio, 11 volumi. — Hanno inoltre offerto: 10 volumi la sig. Eugenia Favaretti; 10 sig. Rodolfo Nasimbini; 4 sig. Gaetano Franco; 4 il Comando delle R. G. di Fiananza; 3 sig. Guido Bearzotti; 3 sig. dott. Carlomagno; 3 sig. Comoretto; 3 l'Associazione Multipli ed Invalidi; 1 sig. Rodolfo Bulani; 1 la sig. Zeffirina Franco; 1 sig. Domenico Marchese.

Le famiglie numerose

Socchieve però — con una popolazione presente di 2997 unità e residente di 2580 — ha molte famiglie numerose delle quali ecco l'elenco, avvertendo che il primo numero indica i figli nati ed il secondo i figli viventi:

Ermanno Carlo fu Giovanni; 15, 8 — Lenna Nicolò fu Gio B.; 14, 7 — Fuchin Annunziato d. Dorigo; 13, 8 — Dorigo Giacomo; 13, 8 — Agostini Irene; 13, 6 — Fuchin Giacomo; 13, 11 — Rastati Teresa ved. Lenno; 13, 7 — Zilli Italia ved. Tessori; 12, 7 — Fuchin Luigi fu Romano; 12, 11 — Fuchin Leopoldo Fioravante; 12, 9 — Fuchin Luigi; 12, 11 — Gismanno Gio Batta fu Gio.; 12, 8 — Dorigo Pietro fu Giuseppe; 11, 7 — Fuchin Lucia ved. Fuchin; 11, 5 — Spangaro Susanna ved. Spi.; 11, 7 — Fuchin Antonio fu Fuchin; 11, 9 — Fuchin Ercenogildo; 11, 5 — Fuchin Caterina ved. Fuchin; 10, 10 — Bertoli Teresa ved. De Alti; 10, 8 — Bertoli Caterina ved. Dapelon; 10, 9 — Dorigo Regina ved. Bertoli; 10, 4 — De Candido Pietro; 10, 9 — De Marchi Giacomo; 10, 6 — Fuchin Madalena Agostina; 10, 6 — Pelizzari Caterina ved. De Pauli; 10, 5 — Danelon Costantino; 10, 8 — Linda Giuseppeina ved. Danelon; 10, 6 — De Prato Giovanni-Pietro; 10, 7 — Danelon Valentino; 10, 4 — Zanier Valentina ved. Danelon; 10, 8 — Dorigo Giacomo; 10, 9 — Fuchin Eugenio fu G. Batta; 10, 8 — Fuchin Gio Batta; 10, 8 — Fuchin Caterina ved. Fuchin; 10, 7 — Petris Pietro; 10, 3 — Pittini Rosalia ved. Rotoloni; 10, 5 — Zanier Giovanni Feltrino; 10, 4 — Cristofoli Caterina v. Zanier; 10, 7 — Zanier Federico fu Giuseppe; 9, 8 — Fuchin Romano fu Gio.; 9, 9 — Sina Antonio; 8, 2 — Zilli Gio Batta; 8, 4 — Fuchin Gio Batta; 8, 4 — Sartori Maddalena v. Rabassi; 8, 5 — Fuchin Maria ved. Rosalli; 8, 7 — De Prato Sperandio; 7, 7 — Fuchin Andrea fu Gio Batta; 8, 8 — Piccoli Enrico; 7, 5 — Dorigo Osvaldo-Giovanni; 7, 6.

Valvasone

Questo ridente Comune è in prima linea. Valvasone infatti con una popolazione presente di 6400 unità — ha registrato nel decorso anno 152 nascite contro 60 decessi, affermandosi così brillantemente nel quadro dell'incremento demografico.

Anche nel primo trimestre di quest'anno, Valvasone tende a mantenere la sua buona posizione, come si può desumere dal seguente picchietto:

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	11	7
Febbraio	7	6
Marzo	14	5
Totale	32	18

Le famiglie numerose

Tra le famiglie più numerose registriamo le seguenti: Domenico Cherubini fu Lorenzo, figli nati 8, viventi 6 — Emilio Berta fu Angelo, nati 10, viventi 9 — Ercenogildo Dozzi di Anselmo, nati 8, vivi 6 — Giovanni Martini fu Giuseppe, nati 9, vivi 9 — Luigi Ongaro fu Pietro, nati 8, vivi 7.

Socchieve

Il Comune di Socchieve, nel primo trimestre del corrente anno si presenta con una, seppure non rilevante, eccedenza di morti sui nati. Ecco:

Anno 1933-XI	NATI	MORTI
Gennaio	6	9
Febbraio	—	2
Marzo	2	4
Totale	8	10

Le famiglie numerose

Donatello Cherubini fu Lorenzo, figli nati 8, viventi 6 — Emilio Berta fu Angelo, nati 10, viventi 9 — Ercenogildo Dozzi di Anselmo, nati 8, vivi 6 — Giovanni Martini fu Giuseppe, nati 9, vivi 9 — Luigi Ongaro fu Pietro, nati 8, vivi 7.

Ravascletto

Esaminiamo ora la situazione del pittoresco Comune ravascletto. Questo Comune conta una popolazione di 1355 abitanti presenti e 1650 unità residenti. Nei primi tre mesi dell'an-

POVOLETTO

Benemeriti dell'O.N.B.

Il locale Comitato dell'O. N. Balilla comunica col più vivo piacere e con profonda gratitudine i nomi dei soci che da diversi anni e con sempre maggior fede nei destini dell'Opera Balilla, versano il loro annuo contributo:

Ing. Mario Cosen L. 120 — march. Carolina Mangili L. 60 — avv. G. Batta della Rovere L. 60 — avv. Giovanni Smezz L. 60 — dott. Sartorelli L. 25 — Letteria di Salt L. 25 — Antonio Picco L. 20 — Letteria Mersure di Sopra L. 15.

Versano L. 10 annue: Angelo Del Favero — Rinaldo Fabris — Letteria di Povoletto — Letteria di Gions — Letteria di Ravosa — Letteria di Marsure di Sotto.

Sono stati inviati, nei giorni scorsi, alle famiglie più abbienti altri inviti a farsi soci dell'O. N. B. per il sempre maggior sviluppo della benefica istituzione, definita dal DUCE «la pupilla del Regno».

Oggi italiano, che abbia fede nella missione spirituale, morale e fisica dell'Italia nel mondo, sa quale sia il suo più stretto dovere.

Capi squadra piccole e giovani italiane

La Presidenza Centrale, ha ratificato la promozione a capi squadra di tutte le giovani italiane di

PONTEBBA

Soci dell'O. N. Balilla

In questi giorni è stato pubblicato l'elenco dei soci dell'Opera Nazionale Balilla. Per una involontaria omissione non sono stati compresi i sigg. avv. uff. ing. Luigi Felcchini socio dall'anno 1928 ed il rag. De Bonifazi Cavalcabò socio dall'anno 1931.

Rimediando alla omissione sentitamente ringraziando i suddetti soci per il contributo da loro generosamente dato al locale Comitato.

Biblioteca dell'O. N. B.

Su risposta all'invito rivolto dalla Presidenza del Comitato dell'O. N. B., sono pervenuti vari volumi: Podestà di Udine on. di Caporiccio, 22 bellissimi volumi; sig. Vittoria Biancheri, 12 volumi diverse riviste; sig. Clivio, 11 volumi. — Hanno inoltre offerto: 10 volumi la sig. Eugenia Favaretti; 10 sig. Rodolfo Nasimbini; 4 sig. Gaetano Franco; 4 il Comando delle R. G. di Fiananza; 3 sig. Guido Bearzotti; 3 sig. dott. Carlomagno; 3 sig. Comoretto; 3 l'Associazione Multipli ed Invalidi; 1 sig. Rodolfo Bulani; 1 la sig. Zeffirina Franco; 1 sig. Domenico Marchese.

Le famiglie numerose

Socchieve però — con una popolazione presente di 2997 unità e residente di 2580 — ha molte famiglie numerose delle quali ecco l'elenco, avvertendo che il primo numero indica i figli nati ed il secondo i figli viventi:

Ermanno Carlo fu Giovanni; 15, 8 — Lenna Nicolò fu Gio B.; 14, 7 — Fuchin Annunziato d. Dorigo; 13, 8 — Dorigo Giacomo; 13, 8 — Agostini Irene; 13, 6 — Fuchin Giacomo; 13, 11 — Rastati Teresa ved. Lenno; 13, 7 — Zilli Italia ved. Tessori; 12, 7 — Fuchin Luigi fu Romano; 12, 11 — Fuchin Leopoldo Fioravante; 12, 9 — Fuchin Luigi; 12, 11 — Gismanno Gio Batta fu Gio.; 12, 8 — Dorigo Pietro fu Giuseppe; 11, 7 — Fuchin Lucia ved. Fuchin; 11, 5 — Spangaro Susanna ved. Spi.; 11, 7 — Fuchin Antonio fu Fuchin; 11, 9 — Fuchin Ercenogildo; 11, 5 — Fuchin Caterina ved. Fuchin; 10, 10 — Bertoli Teresa ved. De Alti; 10, 8 — Bertoli Caterina ved. Dapelon; 10, 9 — Dorigo Regina ved. Bertoli; 10, 4 — De Candido Pietro; 10, 9 — De Marchi Giacomo; 10, 6 — Fuchin Madalena Agostina; 10, 6 — Pelizzari Caterina ved. De Pauli; 10, 5 — Danelon Costantino;

per la buona riuscita dell'istituzione.

CRONACA CITTADINA

XXIV MAGGIO

L'odierna adunata in Piazza Vittorio Emanuele

stagnare piazza Vittorio Emanuele II, il centro sensibile della antica capitale della guerra, vedrà una delle sue più vibranti adunate.

Le quiriti, le gerarchie, le formazioni fasciste saranno ancora una volta fuse in un fuoco, di fede inestinguibile, rievocando la data storica dell'entrata in guerra: guerra italiana, combattuta strenuamente con la certezza della vittoria finale.

L'on. Vittorio Fantucci

Designato dal Comitato Centrale dell'Associazione Militari, parlerà stasera l'on. ing. dott. Vittorio Umberto Fantucci.

Oratore veramente ben degno di parlare nella città che fu sede del Comando Supremo, l'on. Fantucci, nativo di Venezia, è una eminente figura di combattente e di fascista, laureatosi dapprima in fisica svolgendo una originale tesi sul telegrafo senza fili, conseguiti altri lauree in ingegneria civile ed elettrotecnica, distinguendosi poi nella redazione di importanti progetti di opere pubbliche.

Interventista intransigente, ebbe la promozione a tenente per merito di guerra ed a capitano per meriti eccezionali su proposta del generale Diaz. Nel dopoguerra fu tra i primi ad entrare nelle file fasciste e, durante la Marcia su Roma assolve importanti incarichi, continuando la sua opera di ingegnere, Fantucci recò il frutto del suo intelletto a notevoli opere pubbliche; notiamo, fra l'altro che egli fu l'istigatore del progetto generale per le comunicazioni di Venezia con la terraferma e coordinò in seguito le complesse pratiche che portarono alla convenzione per la costruzione del ponte sulla laguna di Venezia.

All'on. Fantucci siamo lieti di porgere il nostro cordiale e deferente saluto.

La celebrazione

Ricordiamo il programma della celebrazione odierna:

Ore 10.30: Adunata delle Scolaresche, Associazioni e Rappresentanze in Piazza Vittorio Emanuele II.

Ore 11: Trasmissione radiofonica dei discorsi della Discoteca Militari (discorsi patriottici dei Grandi Condottieri della guerra).

Ore 11.15: Arrivo di S. E. il Prefetto e delle autorità; omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione Fascista e deposizione di una corona al Tempio; Inno al Piave (canto delle Scuole Elementari) — Orazione ufficiale.

Alla cerimonia sono invitate le Associazioni cittadine che dovranno intervenire con bandiera e perfettamente inquadrata.

Adunata alle ore 10.30 direttamente sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele II ove appositi incaricati assegneranno i posti.

Tenuta: Camicia nera con decorazioni.

Come abbiamo ieri annunciato, stamane un'imponente colonna di giovani fascisti, guidati dal Segretario Federale, si recherà all'Arma degli Invitti e parteciperà alla cerimonia alla Trincea delle Franche in esaltazione di Filippo Corridoni.

Oggi il Duce

parlerà ai giovani

Alle ore 17 di oggi, dal Foro Mussolini, in Roma, il Duce parlerà ai giovani adunati in ogni Comune, negli Stadi, nei Campi sportivi e nelle piazze, per la Festa Giunonica dell'O. N. B.

Per Udine la radio-audizione avrà luogo nel cortile della Casa del Balilla in via Giardini, dove alle ore sedici, si aduneranno le Piccole e le Giovani Italiane, e Balilla e gli Avanguardisti, che dovranno prendere posto secondo le indicazioni di appositi incaricati.

Per i Comuni della Provincia la Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha diramato opportune istruzioni ai Comitati Comunali. Alla radio-audizione sono invitate le famiglie alle quali è stato assegnato un posto nel cortile della Casa del Balilla.

La parola del DUCE ai giovani d'Italia costituirà premio ed incentivo a perseverare nella via che loro ha tracciato il Fascismo.

Inaugurazione della Mostra didattica

Oggi, alle ore 9, come già precedentemente abbiamo comunicato, nello stabilimento scolastico Vittorio Emanuele III, sito in via Dante, si inaugurerà la Mostra didattica del Comune, mostra che raccoglie il frutto dell'attività migliore delle nostre scuole elementari.

Presenzierà all'inaugurazione il direttore generale delle scuole primarie del Regno, gr. uff. Giulio Santini, in rappresentanza del Ministro dell'Educazione Nazionale, e con lui tutte le maggiori autorità locali.

La Mostra rimarrà aperta al pubblico fino a tutto l'11 giugno, dalle ore 15 alle ore 18.30.

Ripetiamo però ancora come è eventualmente, autorità, direttori didattici o insegnanti della Provincia che intendessero visitare la Mostra nelle ore del mattino, potranno farlo, purché ne rendano edotto anticipatamente la Direzione

centrale delle nostre scuole, la quale provvederà all'uso.

Pure oggi, alle ore 18, l'Istituto Magistrale arcivescovile commemorerà il primo decennio di fondazione.

Per i Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

I combattenti della Sezione di Udine interverranno alla celebrazione del XXIV Maggio che si terrà in Udine. Luogo di adunata: Piazzale XXVI Luglio, davanti alla Casa dei Combattenti, alle ore 10.

La Federazione Combattenti insieme, con una rappresentanza a Pordenone per assistere al trasporto delle Salme gloriose di Caduti che verranno traslate al Monumento - Ossario del Montello in Nervosa. Il dottor Onorio Brunetti, presidente della Sezione Combattenti di Pordenone recherà alle salme il saluto dei combattenti friulani.

La Federazione sarà pure presente, con una rappresentazione, alla "Trincea delle Franche" per rendere omaggio a Filippo Corridoni.

Nei Comuni della Provincia,

parleranno gli oratori designati dalla Federazione Provinciale del P. N. F.

I seg. Presidenti di Sezione, si attenderanno alle disposizioni già emanate con circolare N. 8 del 20 corrente.

Volontari di guerra

L'Associazione Nazionale Volontari di guerra, comunica:

Per tutti coloro che volessero presenziare, oggi 24 maggio alla inaugurazione della Trincea delle Franche del monumento in ricordo di Filippo Corridoni, l'eroico tribuno della guerra, si avverte che partirà da Udine, alle ore 12.35 un treno speciale gratuito.

Concerto della Banda presidenziale

Ecco il programma che svolgerà oggi in Piazza Vittorio Emanuele II, dalle ore 15 a 10.30, la banda presidenziale.

1. E. A. Mur: a) «La Leggenda del Piave»; b) «Soldato Ignoto».
2. Halevy L.: «L'Ebreo» Finale.
3. G. Verdi: «Giovanna d'Arco», Sinfonia.
4. A. Ponchielli: «Gioconda», Danza delle ore.

L'austera cerimonia per la consegna della Commenda a S. E. l'Arcivescovo

Con cerimonia austera ed alla presenza delle autorità cittadine più cospicue, il Podestà gr. uff. co. Gino di Caporacco ha consegnato ieri a S. E. mons. Giuseppe Nogar, Arcivescovo di Udine, le insegne della commenda della quale l'illustre Presule è stato in questi giorni insignito dal Governo fascista.

La consegna è avvenuta alle 11.30, nella sala centrale della Loggia del Lionello. Per l'occasione, facevano servizio d'onore nella sala e all'ingresso, sotto il Loggiato, avanguardisti e Balilla Moschettieri al comando del Capo manipolo prof. Apicella. Erano pure di servizio vigili urbani in alta uniforme.

Nella sala del Lionello

Accolte dal Podestà co. di Caporacco, e dal Segretario generale del Comune, cav. dott. Mondini, prima delle 11.30 giungevano le personalità cittadine. Vediamo S. E. il generale Carrasco comandante del Corpo d'Armata di Udine, il Segretario Federale on. Barnaba ed il vice Segretario Federale cav. dott. co. Antonio Lovaria, i senatori Morpurgo e Spezzotti, i consiglieri comunali, il vice Preside della Provincia comunale, barone Enrico Morpurgo e il segretario generale della Provincia comunista, dott. Luigi Zanoni, i generali comm. Apicella comandante la Divisione territoriale e com. di divisione, basico comandante la Divisione celeste, il console cav. Pietro Giulio comandante la 63. Legione M. V. S. N., console cav. Pagano comandante la «Dietta», cav. uff. dott. Gino Roiaiti presidente del Comitato professionisti e artisti, comm. Monbellard presidente del Nastro Azzurro, rag. Fumel presidente provinciale del D. O. N. B., dott. Ceschiatti del Rettorato Federale, cav. uff. Lorenzo Alciati Commissario della Sezione mutilati, cav. Casoli per la Federazione Combattenti, cav. Marcovigi per l'Associazione Famiglie dei Caduti in guerra, commend. dott. Zozoli presidente del Tribunale, cav. uff. dott. Tissi procuratore del R. maggiore cav. Luigi Carodini comandante la Divisione RR. CC., dott. Toscano segretario del Dopolavoro provinciale, cav. dott. co. Marcello Valentini segretario del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, comm. Battistella, rag. Lacetra per il Genio Civile, vice intendente di Finanza cav. Bettini, cav. uff. Pagura.

Sono presenti pure il cav. Traverso, il cav. Grassi, il dott. Zanetti, il rag. Fezzi ed altri dirigenti delle organizzazioni Sindacali, il prof. Zanotti fiduciario dell'associazione fascista insegnanti medi, i presidi degli Istituti scolastici cittadini, l'ispettore cav. Toncato e altre personalità.

Nel gruppo delle signore notiamo la signora Calcagno, co. Elodia di Caporacco, Anita Marchesini-Garlini fiduciaria dei Fasci Femminili, co. Tullio, co. Grappero, Giacomelli, Pennato.

Vediamo inoltre mons. cav. uff. Dell'Oste per il Capitolo Metropolitano, mons. Benedetti arciprete della Metropolitana, comm. Brodola presidente della Giunta Diocesana, don Bosco Segretario della Giunta Diocesana, padre Maroso Rettore della Basilica delle Grazie, don Garlati cancelliere della Curia Arcivescovile, dottor don De Ferrari direttore del Collegio Arcivescovile «Bertonio», dott. don. Floridia vice Rettore del «Tomadini», dott. mons. Margherita presidente dell'Istituto Magistrale Arcivescovile e varie altre personalità del clero.

Alla consegna, delle insegne a S. E. l'Arcivescovo ha assistito S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Temistocle Testa. Il Capo della provincia — ossequiato, dalle autorità — giunge alle 11.30, accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. dottor Paolo Provisoniano.

Subito dopo giunge S. E. l'Arcivescovo accompagnato dal Vicario generale mons. Quaragnoli.

Al tavolo d'onore, su cui è disposto un grande fascio di rose, prendono posto, insieme al Presule, le autorità più cospicue.

Il discorso del Podestà

L'on. di Caporacco pronuncia le seguenti parole:

Eccellenza,

Quattro anni or sono, nel momento in cui assumerei l'alto ufficio al quale Vi ha destinato la volontà del Sommo Pontefice, io Vi rivolgero il saluto augurale — nel nome della mia città — e formavo per la Vostra missione il voto più fervido. «Noi conosciamo — io allora dicevo — quanto il compito Vostra sia ampio, delicato, difficile. Elucare le anime alla Dicitella attraverso una pratica di vita sempre austera: dare agli uomini la comprensione che soltanto attraverso il lavoro, il dovere, il sacrificio e talvolta il dolore, si ottiene il premio ideale; insegnare che nessun egoismo personale è tollerato per il raggiungimento delle finalità, per le quali la vita è data; unire in unico indissolubile legame la Religione e la Patria: ecco la missione Vostra altissima quanto ardua; ecco il cammino nobilissimo che Vi attende».

In quel modo, Voi abbiate finora compiuto questa missione, quanto cammino abbiate percorso sulla via assegnata! Qualità ed elaborazione Voi abbiate dato alle istituzioni del Regime, fulgido esempio anche in questa a tutto il clero Friulano, attesta l'alta onorificenza, della quale il Governo Fascista ha voluto insignirVi: dice questa riunione di Autorità e di Gerarchi; afferma il consenso dato, che alla Vostra persona giunge dal Popolo, il quale vede in Voi una fonte inestinguibile di fede, di carità, di amore alla Patria.

Per questi meriti altissimi, per meriti, Eccellenza, che, nel nome della Città, io Vi offro le insegne dell'onore concessovi. Appuntate sul Vostro petto, accanto alla Croce Episcopale, esse saranno ognora espressione dell'unione indissolubile dei due sentimenti, che sono la ragione della nostra vita, «l'addio e la Patria»; esse saranno ognora dimostrazione del premio che il Governo Fascista concede agli uomini che fanno professione di bontà e di altruismo. Ed in compenso di questa offerta, Eccellenza, rogiate sempre, nelle Vostrre preghiere, bene dire al RE ed al DUCE, ed allora che essi compiono, non solo per la grandezza d'Italia, ma più ancora per la civiltà e per la pace del mondo.

Vivissime, unanimi approvazioni salutano il discorso del Podestà. L'on. di Caporacco precede quindi alla consegna e l'atto è sottolineato da rinnovati, calorosi applausi.

L'alta parola dell'Arcivescovo

Prende poi la parola S. E. l'Arcivescovo. Il Presule, rispondendo all'indirizzo del Podestà, dice che gli torna difficile trovare parole che esprimessero adeguatamente i sentimenti di che l'animo suo era inondato. Sentimenti di gratitudine a Dio, dal quale ogni bene deriva a S. E. il RE, che di molto proprio crasi degnato di conferirgli l'alta onorificenza, a S. E. il Capo del Governo, che aveva voluto far sua la proposta di S. E. il Prefetto, a S. E. il Prefetto che gli tante parole gli aveva dato di deferenza, al

l'on. Podestà, che alle molte gentilezze del grande suo cuore aveva voluto aggiungere anche quella di offrirgli a nome ed in rappresentanza dell'intera Città le insegne, a tutte le Autorità e personalità, che avevano con tanta compiacenza voluto presenziare alla cerimonia.

S. E. l'Arcivescovo aggiungeva ritenere che l'onorificenza era un riconoscimento del bene che il vescovo, nell'esercizio del suo ministero religioso, acquista anche verso la Società e nell'ordine stesso temporale. Egli infatti aveva la coscienza di non aver fatto altro che compiere il suo dovere verso la Patria e di appoggiare persone, istituzioni ed ordinamenti, che sono diretti a questo scopo nobilissimo.

Con sentito accento, Mons. Nogar si dice ben lieto di aver potuto dare la sua collaborazione ad un Governo guidato da un Uomo che ha saputo innalzare la Patria nostra all'altezza dei suoi destini e che con mano saggia, forte e prudente sa guidarla innanzi nelle vie del progresso, verso la grandezza e la gloria. Afferma di sentirsi in dovere di dare il suo favore soprattutto alle istituzioni che si prefiggono di educare e formare le nuove generazioni in modo che possano un giorno degnamente ricevere in consegna la bella eredità di propositi, di arduimenti, di opere grandiose, e così continuare la marcia in avanti. Quanto ha fatto in passato egli continuerà a fare anche in avvenire per la gloria di Dio, per il bene della Patria, per un sempre migliore avvenire, in questa cara Città di Udine, divenuta ormai a lui casa stessa quasi e più della sua stessa Città natale. L'onorificenza accordatagli costituisce per lui un nuovo impegno.

S. E. l'Arcivescovo concludeva rinnovando i suoi ringraziamenti e formulando i migliori auguri per un lavoro sempre più faticoso e fecondo.

Le dette espressioni di S. E. l'Arcivescovo raccolgono unanimi e deferenti approvazioni.

La austera cerimonia si è chiusa con un gentile atto di omaggio al Presule, da parte della Piccola Italiana Ippolita Gropplero, di uno splendido fascio di fiori.

L'estrazione della lotteria dei giovani prorogata

Dalle varie manifestazioni patriottiche e sportive indette nel 25 maggio, l'estrazione della Lotteria dei Giovani, fissata per tale giorno, è stata rinviata al 19 giugno, ore 17 in Piazza Vittorio Emanuele.

All'elenco dei dodici premi è stato aggiunto un tredicesimo e cioè: orologio d'argento da tavolo donato di S. E. il Generale Italo Balbo.

Figli degli insegnanti alle colonie estive

La Federazione dei Fasci, comunica:

Per opportuna norma, si comunica che le domande di ammissione alle colonie estive dei figli degli insegnanti dovranno pervenire alla Federazione dei Fasci di Combattimento non oltre il giorno 29 corrente mese.

Ancora vittorie avanguardiste

Una nuova affermazione sportiva dell'Avanguardia Udinese, partecipante al campionato nazionale di Roma, si è avuta con un capiglioso piazzamento. La squadra di Udine avanguardista Gastone Valentini, che nella gara individuale di fioretto si è classificato secondo d'Italia aggiudicandosi tale piazzamento, non aspra contesa con i rappresentanti delle altre Province.

Che al secondo posto nella classifica nazionale della prova di tiro del giavellotto si è piazzato l'avanguardista Luigi De Marco di Cordenons, mentre l'avanguardista Vito Varola di Sesto Reghenza partecipante alle gare di tennis è andato in finale portando un piazzamento degno di ogni considerazione.

Al bravi giovani che vedono coronati i loro sforzi inviamo l'espressione del nostro compiacimento.

Gita dell'Alpina friulana

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I. ricorda che per il 28 maggio, giornata dedicata al Club Alpino Italiano, ha indetto una gita sociale nelle Alpi Giulie col seguente programma:

Ore 5 precise: partenza da Udine in automobile, piazza V. E. — Ore 7: Arrivo a Pontebba, fermata per assistere alla S. Messa — Ore 7.30: partenza da Pontebba — Ore 8.30: arrivo a Valbruna, partenza a piedi — Ore 11: arrivo al Rifugio Stuparich (m. 1650) colazione al sacco — Ore 12: partenza dal Rifugio, salita al Jof di Somdogna (m. 1891) e discesa al Rifugio Grigo (m. 1395) — Ore 16: partenza dal Rifugio per Valbruna — Ore 17.30: partenza da Valbruna in automobile — Ore 20.30: arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono dal custode della Sede di Udine (dalle ore 9 alle 11, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22) e presso le Sottosezioni di Tolmezzo, Pontebba e Cividale sino alle ore 22 del giorno 25 maggio.

Le iscrizioni sono impegnative e per essere valide debbono essere accompagnate dall'importo del viaggio in automobile: L. 18 per i soci e L. 20 per i non soci.

G. U. F.

Modalità per esami

L'Ufficio Assistentiale comunica:

Si comunicano le seguenti modalità relative alle domande di esame nella R. Università di Padova:

Le istanze di esame per la sessione estiva dell'anno 1932-33 saranno ricevute dalla Segreteria Universitaria dal 24 maggio al 4 giugno.

Esso dovranno essere accompagnate dal libretto di iscrizione con la firma di frequenza relativa alle prove da sostenere. In ciascuna istanza ogni candidato dovrà specificare gli esami ai quali intende presentarsi avendo cura di elencare le materie di esame segnando una sola materia per ogni riga del foglio.

Cio per facilitare le operazioni di controllo e di spoglio agli uffici di Segreteria.

La giornata del Club Alpino Italiano

L'Ufficio Sportivo comunica:

La locale Sezione del C. A. I. ci comunica le disposizioni prese per la gita alpina che avrà luogo domenica 28 c. m. in occasione della Giornata del Club Alpino Italiano.

Confidiamo che tutti gli iscritti al GUF vorranno essere presenti a questa simpatica manifestazione contribuendo con il loro entusiasmo alla perfetta riuscita della bella festa alpina. Ecco d'altra parte il programma, compilato:

Ore 5 precise: Partenza da Udine in automobile, Piazza Vittorio Emanuele — Ore 7: Arrivo a Pontebba, fermata per assistere alla S. Messa — Ore 7.30: partenza da Pontebba — Ore 8.30: Arrivo a Valbruna o partenza a piedi — Ore 11: Arrivo al Rifugio Stuparich (m. 1650). Colazione al sacco.

Ore 12: Partenza dal Rifugio, salita al Jof di Somdogna (m. 1891) e discesa al Rifugio Grigo (m. 1395) — Ore 16: Partenza dal Rifugio per Valbruna — Ore 17.30: Partenza da Valbruna in automobile — Ore 20.30: Arrivo a Udine.

Chi volesse accompagnare la gita potrà dal Rifugio Stuparich raggiungere il Rifugio Grigo (ore 1.30) senza salire al Jof di Somdogna.

Le iscrizioni si ricevono dal custode della Sede di Udine (dalle ore 9 alle 11, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22) e presso le Sottosezioni di Tolmezzo, Pontebba e Cividale sino alle ore 22 del giorno 25 maggio. Le iscrizioni sono impegnative e per essere valide debbono essere accompagnate dall'importo del viaggio in automobile: L. 18 per i soci e L. 20 per i non soci.

Il film della nostra guerra

al Cinema Cecchini

Si ripetono con grande successo al Cinema Cecchini le visioni del grande film documentario della nostra guerra, «Perché il mondo sappia e gli italiani ricordino».

Quattro, diana del secondo Risorgimento italiano e si conclude con l'inaugurazione, recente, della Via dell'Impero a Roma. Chi ha avuto l'alto destino di partecipare alle storiche imprese guerriere, può rivivere così le pagine salienti della guerra e della Rivoluzione fascista ritrovando se stesso, il proprio spirito giovanile, nei quadri che si succedono vertiginosi ma efficacissimi, chiarissimi, nel compendio fotografico per la prima volta composto, da un sincero artista, con i brani innumerevoli del suo invidiabile archivio.

Oggi, nell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, le rappresentazioni assumeranno un'altissimo significato, e ad esse accorrerà certo in folta la cittadinanza.

Una rappresentazione per l'O. N. B.

Stamattina, alle ore otto, al Cinema Eden seguirà la rappresentazione del film «Perché il mondo sappia e gli italiani ricordino» per i Balilla Moschettieri ed Avanguardisti.

I biglietti al prezzo di lire una, sono in vendita presso il botteghino del Cinema.

Al termine della proiezione, i giovani prenderanno parte alla cerimonia indetta per il XXIV Maggio, anniversario dell'entrata in guerra.

Bollettino demografico di Udine

del 23 Maggio 1933 - XI

Nati

Morti

Matrimoni

denunce di morte

Prandoni Salterio Emilia fu Giuana di anni 76 agitata — La varoni Luigi vedova Di — Giusto fu Domenico di anni 71 casalinga — Gleyca Umberto di Sante di anni 19 esecutore — Monandini Albina vedova Comessatti fu Giovanni di anni 78 casalinga.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli"

Al Comitato Unesco dell'E. O. A. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Alta Chiesa di San Giorgio — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al poveri della Parrocchia di S. Giorgio. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: le famiglie Salterio e Brogli, L. 250.

I nuovi iscritti al Fascio di Udine

La Segreteria del Fascio di Udine comunica il seguente nuovo elenco di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati. Questo elenco si riferisce alla Città di Udine.

ANDRISANO DONATO, Teodoro, 1.12.1897, Commerciante
 ANDRISANO GIUSEPPE, Gio. Antonio, 25.1.1901, Contabile
 ANDRIGHETTI RENATO, Angelo, 15.3.1898, Ferroviere
 ALOI FRANCESCO, Giuseppe, 25.1.1897, Fornaro
 ANZUETTI GIO BATTIA, Nicola, 26.11.1889, Fabbro
 ANGELINI LUIGI, Augusto, 14.2.1899, Ferroviere
 ANGELINI UGO, Carlo, 20.10.1890, Esercente
 ANIELLO UMBERTO, Fabio, 2.10.1902, Cementista
 BALDASSARRE TRANQUILLO, Salvatore, 12.8.1886, Ocultista
 BARBIERI ADELEO, Francesco, 17.3.1892, Commerciante
 BIONDI LEOPOLDO, L'asquale, 4.3.1885, Esercente
 BORGNOLO GIOVANNI, Giuseppe, 25.8.1894, Negoziante
 BRASONE MARIO, Giovanni, 5.9.1900, Giardiniere
 BIERI MASSIMO, Egidio, 12.9.1887, Costruttore
 BIELLI BERNARDO, Pietro, 4.3.1885, Elettrotecnico
 BIELLI PIETRO, Giuseppe, 24.9.1900, Impiegato
 BONANNI LUIGI, Libero, 1.2.1904, Pittore
 BORDURINI GINO, Guido, 13.5.1891, Autista
 BUDAL ANDREA, Giuseppe, 31.10.1889, Professore
 BRANCHI ANTONIO, Gio. Battia, 29.3.1882, Agente daziario
 BRUSATTI ASSUNTO, Domenico, 9.3.1899, Commerciante
 BARETTA ROMANO, Giuseppe, 29.12.1892, Ferroviere
 BREGHINZ RAFFAELLO, Giuseppe, 14.8.1879, Avvocato
 BELLAN MARIO, Gio. Battia, 10.10.1899, Ferroviere
 BRUNELLESCHI GIUSEPPE, Francesco, 30.11.1886, Impiegato
 BORTOLUZZI AMEDEO, Bartolomeo, 12.2.1904, Impiegato
 BASTIANELLO GINO, Giuseppe, 14.9.1893, Barbieri
 BULFONE GUGLIELMO, Angelo, 4.10.1890, Operaio
 BRAGANTINI ATTILIO, Giovanni, 30.10.1890, Meccanico
 BUSI RENATO, Gustavo, 31.7.1901, Rappresentante
 BREGA GIOVANNI, Luigi, 31.1.1902, Autista
 CIRIO ANGELO, Gio. Battia, 24.1.1891, Impiegato
 CIANETTI ETTORE, Enrico, 31.3.1878, Pensionato
 CHIARANDINI ATTILIO, Antonio, 10.10.1886, Ferroviere
 CATARUZZI CLESTIANO, Ottavio, 16.7.1873, Postelegrafico
 CASARSA VITTORIO, Francesco, 14.12.1897, Ferroviere
 COLUSSI GUGLIELMO, Angelo, 15.2.1878, Commerciante
 COZZI ALFREDO, Adolfo, 18.9.1891, Ingegnere
 COZZI MARIO, Giovanni, 19.10.1902, Commerciante
 CANCIANI SETTIMIO, Giacomo, 15.12.1889, Fonditore
 COLAUTTI GIUSEPPE, Gio. Battia, 11.10.1891, Idraulico
 CEPARRO IRENEO, Angelo, 18.11.1883, Medico
 CERNECCA BRUNO, Donaventura, 20.1.1890, Professore
 CITTA FERRUCCIO, Luigi, 21.8.1907, Geometra
 CALUCCI SEBASTIANO, Pietro, 14.10.1895, Impiegato
 CIOCCHIATTI LUIGI, Francesco, 8.12.1893, Bidello
 CHIELLA GASTANO, Daniele, 28.1.1894, Portafabbro
 CAVALLINI REMO, Pietro, 28.1.1894, Portafabbro
 CIANI FERNANDO, Antonio, 28.1.1894, Portafabbro
 CAVALERANI ANTONIO, Gio. Battia, 24.5.1873, Medico Chir.
 COGNIGNATI LUIGI, Luigi, 19.6.1900, Falegname
 GIUSTI BRUNO, Riccardo, 18.8.1896, Insegnante
 GIUSTI EDGARDO, Antonio, 2.6.1903, Commerciante
 COLLA ARNALDO, Leopoldo, 20.11.1884, Pensionato
 COLLA CARLO, Giuseppe, 24.3.1881, Medico
 COSETTINI SIMONE, Domenico, 7.5.1878, Negoziante
 CALLIGARO FAUSTO, Giovanni, 29.5.1883, Commerciante
 CRESNELLO ANGELO, Luigi, 7.7.1897, Impiegato
 COZZI GIUSEPPE, Annibale, 12.6.1895, Postegger
 CARNELLI RENATO, Michele, 25.8.1893, Viaggiatore
 CONTRO ANTONIO, Quintiano, 17.7.1907, Esercente
 CRISTO MIROSLAVO, Sotirione, 11.9.1880, Impiegato
 CARLINI PRIMO, Antonio, 21.1.1890, Impiegato
 CASTAGNOLI CESARE, Romeo, 11.11.1890, Ferroviere
 COSTOLINI CARLO, Giuseppe, 24.1.1899, Postelegrafico
 COSTANTINI COSTANTINO, Angelo, 6.10.1907, Commerciant
 COCCO ALFONSO, Giovanni, 3.5.1873, Elettrotecnico
 CARGNEL ANTONIO, Antonio, 4.2.1877, Postegger
 COLANTI UGO, Antonio, 2.5.1880, Falegname
 COLAUTTI LUIGI, Quinto, 28.1.1887, Fabbro
 CANDUSSIO EDUARDO, Giovanni, 5.8.1890, Geometra
 CIANI CARLO, Sebastiano, 14.1.1892, Impiegato
 DI GIUSTO GIUSEPPE, Gabriele, 14.1.1888, Ferroviere
 DURI FRANCESCO, Federico, 21.8.1888, Impiegato
 DEL VECCHIO FELICE, Giuseppe, 28.1.1891, Ferroviere
 DEL NEGRO MARIO, GIROLAMO, Michele, 30.10.1896, Imp
 DURI VITTORIO, Federico, 13.1.1892, Impiegato
 DEL NEGRO ANTONIO, Pietro, 14.7.1871, Professore
 DEL NEGRO LUIGI, Gioacchino, 14.11.1905, Falegname
 DEL NEGRO MARCO, Pietro, 7.12.1888, Impiegato
 DAL DAN GIOVANNI, Girolamo, 9.4.1902, Meccanico
 DE VIT ENRICO, Tobia, 15.4.1901, Ferroviere
 DE CHIMIELLEWSKI GIORGIO, Rodolfo, 23.4.1885, Impieg
 DE PASCAL MICHELE TULLIO, Gustavo, 16.5.1903, Impieg
 DORIGO ALDO, Giovanni, 9.8.1904, Medico
 DRIGANI PIETRO VIRGILIO, Costantino, 25.6.1890, Impieg
 DELLA VEDOVA EUGENIO, Gio. Battia, 12.5.1859, Professore
 DEL ZOTTO ETTORE, Luigi, 6.6.1904, Ferroviere
 DAPINGUENTE ANDREA, Sebastiano, 15.5.1890, Impiegato
 DINI ALBERTO, Pietro, 28.11.1897, Insegnante
 DEGLI ESPOSTI PRIMO ENRICO, Raffaele, 28.1.1883, Impieg
 D'ARCANO ORAZIO, Antonio, 20.4.1894, Impiegato
 DAL DAN MARIO, Antonio, 5.9.1896, Dott. Commere.
 DE SABBATA UMBERTO, Marco, 7.8.1900, Commesso
 DRUSSI RENIGLIO, Natale, 29.1.1898, Elettrotecnico
 DENTESANO GIO. BATTIA, Luigi, 11.10.1883, Esercente
 DUSSO FRANCESCO, Alberto, 10.10.1909, Rappresentante
 DELLA SAVA VITTORIO, Alessandro, 4.11.1887, Custode
 DELLERO PIETRO, Valentino, 20.7.1906, Meccanico
 PILLIPPONI GIOACCHINO, Luigi, 5.12.1895, Impiegato
 FOI LEONE CARLO, 26.8.1904, Falegname
 FARRIS ANGELO, Angelo, 18.5.1905, Ferroviere
 FERRAROSCHI UMBERTO, Antonio, 14.10.1881, Impiegato
 GALAVERRA PIETRO, Santa, 9.6.1867, Usciere
 GALANTINO DOMENICO, Nicola, 11.1.1901, Ferroviere
 GALLINA CARLO, Giovanni, 10.4.1891, Commerciant
 GRI GIO. BATTIA, Zaccaria, 13.10.1891, Ferroviere
 GALLUSSI MARIO, Giovanni, 26.8.1902, Falegname
 GALLUSSI EMILIO, Francesco, 27.8.1901, Commerciant
 GUARINI ANTONIO, Pietro, 24.5.1887, Ferroviere
 GUARUSO GIOVANNI FULVIO, Giovanni, 3.3.1877, Ag. Com.
 GROSSO ANTONIO, Angelo, 5.12.1874, Impiegato
 GRIONI ENRICO, Pietro, 20.9.1897, Fabbro
 GIGANTINO VIRGINIO, Leonardo, 12.3.1895, Postelegrafico
 GALLO PASQUALE, Calogero, 14.7.1889, Piazzista
 GARGILIO VITTORIO EMANUELE, Calso, 21.6.1894, Inseg.
 GUARINO GIOVANNI, Aurelio, 9.4.1894, Impiegato
 GREMSE ERNESTO, Igino, 21.6.1910, Radiotelegrafista
 GASPARI IGINO, Luigi, 12.3.1879, Medico Chirurgo
 KERMOL Eugenio, Antonio, 11.2.1870, Impiegato
 KRIN ADAMO, Giovanni, 3.4.1895, Impiegato
 LESTUZZI ORAZIO, Luigi, 9.2.1894, Industriale
 LODOLO OLIVIO, Pietro, 18.12.1880, Ferroviere
 LOMBARDI VITTORIO, Francesco, 11.5.1885, Impiegato
 LIOVOTTO GIUSTO, Giuseppe, 21.3.1885, Ferroviere
 LODOLO GIOVANNI, Alessandro, 13.9.1893, Contadino
 LEHRETON GIORGIO, Leone, 26.3.1906, Impiegato
 LUGO, SILVIO, Riccardo, 15.2.1890, Impiegato
 LIOPIZZI GIORGIO, Giacomo, 17.3.1909, Studente
 MICHELINI UMBERTO, Gio. Battia, 27.7.1882, Meccanico
 MANIVANI DOMENICO, Remigio, 12.7.1867, Professore
 MICHELINI GIUSEPPE VITTORIO, Gio. Battia, 7.1.1895, Merc
 MARCOLLI ELIO, Giovanni, 29.6.1895, Geometra
 MORALESI GUIDO, Antonio, 14.5.1892, Esercente
 MARCESINI EMANUELE, Giorio, 23.4.1882, Dir. Tesoro
 MISSIO ISIDORO, Valentino, 29.4.1905, Falegname
 MUSICCO CARLO, Vincenzo, 8.5.1904, Barbieri
 MELCHIOR VITTORIO, Cirillo, 29.10.1892, Muratore
 MALISAN ERMANNO, Leopoldo, 7.9.1906, Commesso
 MODULO GIOVANNI, Agostino, 19.9.1896, Ferroviere
 MISSANA FAUSTO, Nicola, 2.10.1906, Elettrotecnico
 MARINI MARIO, Pietro, 16.1.1893, Meccanico
 MARINI LUIGI, Luigi, 8.10.1885, Commerciant
 NOSENTA GIOVANNI, Angelo, 10.12.1886, Faccino
 MAZZOLI MASSIMO, Giacomo, 19.9.1889, Ferroviere
 MATTIAZZI TRODORO, Antonio, 16.11.1897, Ferroviere
 MULLONI FERDINANDO, Giuseppe, 20.12.1884, Stradino
 MISSIO PIETRO, Valentino, 1.10.1903, Macellaio
 NOVELLI EZIO, Emenecilio, 19.9.1879, Geometra
 PELLEGRI OTTORINO, Alessandro, 18.8.1904, Impiegato
 PALIDDI GIACOMO, Bartolo, 5.5.1906, Perito industriale
 PETTOLEO GRACCO, Mario, 21.1.1892, Impiegato
 PIANA AGOSTINO, Bartolomeo, 31.8.1898, Ferroviere
 PETRONIO ANGELO, Giovanni, 26.9.1888, Manovale
 PEZ MARIO, Luigi, 21.11.1893, Assistente
 RIGO PIETRO, Luigi, 2.2.1901, Ferroviere
 ROVIGLIO CIGILLINO, Angelo, 6.9.1895, Professore
 SODANA LUIGI, Luigi, 26.1.1898, Impiegato
 SAVOIA LUIGI, Luigi, 26.1.1898, Impiegato
 SEDRAN DINO, Prosdocimo, 9.8.1882, Pensionato
 VISENTIN GIOVANNI, Giacomo, 27.1.1895, Sarto
 ZILLI ARTURO, Francesco, 18.12.1893, Ferroviere
 ZILLOTTI LEONIDA, Enrico, 27.1.1902, Medico Chirurgo
 ZADAI SETTIMIO, Bernardino, 13.12.1893, Commerciant

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del prof. dott. Gaudenzi

Il conferenziere prende le mosse dal Congresso di Berlino del 1878, che nella proclamata intenzione dei promotori e del partito, non avrebbe dovuto dare all'Europa un assetto politico tale da evitare almeno per un lungo periodo di tempo, qualsiasi causa di conflitto fra le Nazioni europee e che, invece, conteneva in sé i germi di quanti ne accadde in seguito fino a quello che, per le sue vaste proporzioni, anche extraeuropee, si è chiamato mondiale.

Poste in rilievo tali cause nelle varie fasi degli avvenimenti che si susseguirono e che ebbero la loro manifestazione drammatica nell'eccidio di Sarajevo, l'oratore si chiede a chi si debba far risalire la responsabilità dell'immense conflitto che ne rappresentò l'epilogo, e risponde che se si ferma alle cause prossime, Germania e Austria - Ungheria vengono in primo piano, ma che se si considerano anche quelle lontane e cioè il progressivo accerchiamento e la intensificazione degli armamenti anti - triplici, hanno la loro parte di responsabilità pure la Russia, la Francia, e specialmente l'Inghilterra.

Tutte queste però furono cause e conseguenze d'una causa più profonda: la guerra mondiale è stata lo sfondo fatale nel quale confluiscono tutte le questioni europee che più non si potevano risolvere diplomaticamente e politicamente.

Questioni che si possono riassumere nel contemporaneo aumento e, a un certo punto incoercibile,

Le manifestazioni aeree in Innsbruck

Segnalazioni meteorologiche

S. E. il Prefetto ha diramato al sig. Podestà e Commissari Prefetizi della Provincia la seguente circolare:

« Il Ministero dell'Interno comunica che la Legazione Austriaca ha fatto presente che in occasione delle manifestazioni aeree organizzate in Innsbruck e che si svolgono in questi giorni, saranno lanciati palloncini colorati attaccati speciali cartoline postali, indirizzate all'Istituto Centrale di Meteorologia in Vienna.

Tali cartoline dovranno essere riempite dei dati richiesti dalle perche che le troveranno, ed inviate.

L'Aero Club Austriaco ha destinato una somma di 100 scellini alla persona che troverà il palloncino che avrà fatto il volo più lungo.

Ne informo le SS. LL. per opportuna conoscenza nella eventualità che qualcuno di detti palloncini cada sul territorio di questa provincia.

Il Prefetto: TESTA »

La commenda al dott. Castellani

In questi giorni il cav. uff. dott. Giuseppe Castellani, funzionario Vice Prefetto ispettore presso la R. Prefettura di Udine, è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Il comm. Castellani, per la sua competenza amministrativa, unita ad una grande conoscenza dell'ambiente nostro, per la cortesia dei modi e le riconosciute doti di intelletto, ha saputo acquistarsi generale stima e simpatia.

Al comm. Castellani, vive congratulazioni.

Nei Sindacati dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

In data odierna il sig. Tartaro Quirico rassegnò le sue dimissioni da delegato comunale dei Sindacati fascisti dell'Industria di Palazzo dello Stella.

Il Segretario generale dell'Unione ha accettato riservando, al di nominare nel più breve tempo possibile il nuovo delegato comunale.

Treni festivi per Tricesimo e Tarcento

Si ricorda che oggi 24 maggio e domani giorno dell'Ascensione la tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento effettuerà oltre i treni normali, un treno in partenza da Udine (Porta Gemona) per Tarcento alle ore 15.20, un treno in partenza da Tricesimo per Udine alle ore 21.48 ed uno da Udine per Tricesimo alle 22.20.

Tariffe festive di andata - ritorno: Udine - Tavagnacco L. 2 - Udine - Tricesimo L. 3 - Udine - Tarcento L. 5.

Treni speciali per San Daniele

Oggi, mercoledì, la tranvia di S. Daniele oltre ai treni ordinari effettua treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 e da San Daniele alle ore 21.15 arrivo da Udine alle 22.25 praticando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata per il capo linea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Formato inventito da un'auto

Ieri, poco prima di mezzogiorno, fu accolto al Civico Ospedale, il formoso Giuseppe Morgante fu Domenico di anni 56 da Colliuriz di Tarcento per una ferita lacerata e profonda al sopracciglio destro, confusione alla faccia con probabile frattura della mandibola.

Riporati tali gravi lesioni, giudicate guaribili dal medico di guardia dott. Molinis in una quarantina di giorni, in seguito ad investimento motociclistico, occorsogli sulla piazza centrale di Tarcento.

Pauroso incidente d'auto

a un gruppo di giovani

L'altra sera, verso le ore 19, dal campo di tennis di Porta Po, sciolte, ubriache le gare, partiva alla volta di Mestre un'automobile sulla quale presero posto i giovani: Donato Ratti, Francesco Angiolino, Lino Paladini e Erasmo Frascico; guidava il proprietario della macchina: Napoleone Sordani fu Livio di anni 28 da Mestre.

Giunta l'auto all'altezza di Bassagliente, per un improvviso afflosciamento della gomma anteriore di destra, si sbandò paurosamente da un lato andando a cozzare conseguentemente contro un parapetto e capovolgendosi poscia nel fosso laterale.

Nell'incidente, che avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze, i giovani Sordani e Paladini, salirono riportarono le lesioni di una certa gravità; il primo riportò escoriazioni alla faccia ed alle mani, il secondo la lussazione della spalla sinistra, per cui entrambi furono più tardi accompagnati all'ospedale ed ivi sottoposti alle cure del caso.

Gli altri compagni rimasero incolumi; la macchina ebbe a soffrire danni considerevoli.

Una denuncia per furto

E' stata denunciata all'autorità giudiziaria, dai carabinieri di via Gemona, tale Luigi Cainero di Angelo di anni 26 in Serravalle, dimorante in via Lombardina 17, ritenuto responsabile di furto.

La Cainero infatti, avrebbe rubato al vicino di casa Carlo Moschetti una vestaglia di seta, alcune posate di metallo e tre asciugamani; la vestaglia fu ritrovata indossata da una bambina alla quale era stata regalata dalla Cainero; l'altra roba non fu recuperata.

Arresto per espiazione di pena

In seguito ad ordine di cattura da parte del Tribunale di Udine, fu ieri tratto in arresto dagli agenti di P. S. tale Luigi Brunetta fu Luigi di anni 59 dovendo egli scontare la pena di un anno e mesi 4 di reclusione inflittagli per furto.

Un occhio rovinato

Il falegname Nicola Maieroni, fu Orsini, di anni 24 da Rivignone, in seguito alla caduta accidentale di un'asse di legno, mentre lavorava presso la ditta Giovanni Dardo di Portogruaro, riportò una grave lesione al bulbo oculare sinistro.

Fu accolto all'Ospedale guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Sul lavoro

Antonio Tonsig fu Domenico di anni 44, metallurgico dimorante in via Cernazzi, occupato presso le Ferriere, riportò sul lavoro una ferita lacerata e profonda al braccio destro, fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

Dr. Gius. De Leo

SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Sifilitiche e della Pelle. Perfezionato nelle Ossessioni. Urologia, Uretrite e Gocce croniche. - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eccema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.

UDINE - Via Gemona 58

MEZZO SECOLO

24 MAGGIO 1883

Si avvicina il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi e sono in corso le pratiche per dedicare all'Eroe un monumento. Prevalde l'idea di costruire una bella statua « a piedi ». Le proposte della commissione artistica si riflettono su di un concorso per un monumento del complessivo costo di quarantamila lire.

Al Teatro Minerva si svolge un'Accademia di ginnastica e scherma, a beneficio della Congregazione di Carità. Applauditi tutti gli esercizi e specialmente Antonio Giordani.

Dal Bollettino statistico del Comune di Udine, per mese di aprile 1883: morti 23; nati 78; matrimoni 23; emigrati 45; immigrati 46; contravvenzioni al regolamento 54; cause trattate davanti al Giudice conciliatore 229; con 150 conciliazioni.

LA CLESSIDRA

Esercente in contravvenzione

Gli agenti di P. S. hanno elevato contravvenzione al sig. Primo Bramezza esercente il Caffè Bar « Al Moro » perchè sprovvisto della necessaria autorizzazione della autorità competente, a condurre detto esercizio.

Rinvenimento di un cadavere

Ieri mattina, in un prato nei pressi di Basagliapenta, fu rinvenuto il cadavere di un uomo dall'apparente età di anni 55 e dall'aspetto alquanto misero.

Sembra trattarsi di un mendiante. La morte, in seguito agli opportuni accertamenti del medico, fu fatta risalire a non oltre 24 ore prima e dovuta ad improvviso male.

Il cadavere, a cura dei Carabinieri di Basigliano, fu fatto trasportare nella cella mortuaria del Cimitero di Basigliano stesso.

Indovinello

Io vi chiedo se è degna di portare, questa dama, tant'arma accolta che nella carne brama d'affondare, benché alla lotta non ci senta, ma i galloni non ha del militare.

Vediamo tutti ch'essa è graduata, ma i galloni non ha del militare; e tutto da sé, fragil piccina, che nel cuore è talor vera eroina!

(confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri: LE CANNE DELL'ORGANO

UN PIATTO AL GIORNO

Manzo (o vitello) al marsala: Si allarga una bella fetta di manzo o di vitello e vi si sovrappone una fetta di cetriolo sotto aceto, una di cavola bollita ed una di prosciutto.

Si arrosta stretto, si lega e si mette in una casseruola con un po' di burro e farina; quando la carne è rosolata si spruzza addio addio con marsala, aglio, guscio carota, sedano, cipolla e mezza foglia di alloro tritata. Si allunga con un po' di acqua e quando è cotto si serve con contorno di verdura.

LA CURIOSITA'

Le prime navi corazzate apparvero al tempo della guerra di Crimea, dove fecero la prova del fuoco resistendo ai colpi delle batterie russe (17 ottobre 1855). Dalla marina francese, che per prima le aveva costruite, le corazzate si estese allora a tutte le altre marine.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 23 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 23.3, minima 12.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO D'OGGI

Situazione barica. - Un'antiarrea di pressione relativamente bassa si estende dalla Russia centrale attraverso la penisola balcanica a tutto il bacino mediterraneo con vari nuclei di minimo. Il rimanente d'Europa permane in regime di alta pressione con massimo sull'alta Norvegia.

Probabilità. - Tempo ancora variabile con annuvolamenti irregolari più accentuati sulle regioni meridionali ed isole maggiori ove potranno dar luogo a qualche pioggerella; venti deboli o moderati fra levante e scirocco sul bacino tirreno, settentrionale; altopressione stazionaria; mare mosso o poco mosso.

RADIO - ORARIO

Celebrazione nazionale dell'entrata in guerra. Da tutte le stazioni italiane: ore 11: « La Voce dei Grandi Condottieri » (dischi della Discoteca di Stato).

Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20.30: Concerto di musiche patriottiche, diretto dal M. G. Bianchi.

Berlino. - Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico, dedicato a Federico il Grande (trasmissione da Charlottenburg).

RISTORANTE

TRATTORIA COMUNALE. - Mattina: Riso e cappucco; pasta asciutta; frittata di vitello; salicida al forno; contorni.

Sera: Riso e pomodoro; frittelli al sugo; lingua di bue allo scarlino; scallop al marsala; contorni.

Chi volesse

scegliere le più belle rose, ben già ad ammirare la 600 varietà in piena fioritura. Gasparini, Udine.

QUESTA

E' LA MARCA

CHE DOVETE PRETENDERE

MAGNESIA

PURGA RINFRESCA DISINFETTA

Spellegrino

Avete provato il tipo effervescente?

